



N°7
Luglio 2008



Direttore
Giuliano Poletti

Direttore responsabile
Massimo Tognoni

In redazione
Laura Lupo

Segreteria di redazione
Anna Colomberotto, Diletta Cereda

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via G. Antonio Guattani, 9 - 00161 Roma
Tel. 06-84439373 / 84439372 / 84439335
E. mail: cooperazionecitaliana@legacoop.coop
Fax: 06-84439402 - Conto corr. postale: 82539024

Progetto grafico e impaginazione: Fabio Moriconi

Stampa: Galeati Industrie Grafiche s.p.a.
Via Selice, 187 - 40026 Imola (Bo) - www.galeati.it

Editore: Edizioni Cooperative s.c.
Via Stelvio, 1 - 00141 Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 517 del 28.11.2000

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in a.p. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1
DCB - Roma

Mensile di notizie e informazioni - Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

SPECIALE COOPERAMBIENTE

Tutte le informazioni utili per partecipare alla Fiera Ecomondo dal 5 all'8 novembre a Rimini

Un'occasione di confronto con le eccellenze di mercato e di visibilità per le imprese cooperative

Giuliano Poletti
Presidente Legacoop

L'idea che ci ha guidato nella promozione di Cooperambiente è quella di definire una politica per l'ambiente e l'energia a livello di organizzazione, a partire dalle esperienze di eccellenza realizzate dalle nostre cooperative come imprese e come comunità di soci. Quando abbiamo sancito, in occasione dell'ultimo congresso nazionale, il nostro impegno per l'ambiente e l'energia abbiamo voluto mettere in luce due aspetti fondamentali: il primo, aiutare le nostre imprese a razionalizzare ed ottimizzare al massimo l'uso dell'energia grazie alle nuove tecnologie e, in particolare, alle energie rinnovabili in modo da renderle ancora più competitive; il secondo di sperimentare il modello cooperativo, in particolare quello di utenza e di consumo, come supporto per un uso consapevole e rispettoso dell'ambiente delle risorse naturali da par-



te dei soci cooperatori e per aiutarli a risparmiare sulla spesa energetica. Al fine di conseguire questo risultato ci siamo posti l'obiettivo organizzativo primario di far conoscere e diffondere le migliori pratiche e i migliori prodotti e servizi delle nostre cooperative da anni presenti in questo settore, per poi accompagnarle in una crescita del mercato che supporti anche politiche di innovazione e ricerca.

Cooperambiente rappresenterà, per questo, un grande momento di confronto con le eccellenze del mercato e anche una grande opportunità di visibilità per le nostre imprese cooperative e per l'intero sistema cooperativo dove trovano spazio attività che vanno dalla casa eco-compatibile, alla filiera del riciclo e del rifiuto, alla mobilità sostenibile, fino alla produzione di energie rinnovabili come il biogas, il fotovoltaico e l'idroelettrico.

Per uno sviluppo sostenibile dell'economia attraverso un uso efficiente dell'energia

Legacoop arriva al progetto Cooperambiente dopo un lungo lavoro sul tema dell'energia e dell'ambiente condiviso da tutti i settori cooperativi che è stato avviato subito dopo l'ultimo congresso tramite un apposito gruppo di lavoro. Si è partiti dalla constatazione che è sempre più significativo l'impatto del tema energetico per le imprese, sia dal punto di vista dei costi che dal punto di vista della corporate social responsibility. Inoltre per un sistema come quello cooperativo a cui fanno capo milioni di cittadini/soci, l'aspetto della compatibilità ambientale e di un uso efficiente dell'energia si sta trasformando anche in un elemento identitario, al pari della solidarietà. È stato di conseguenza avviato un gruppo di lavoro nazionale coordinato dall'ufficio Nuove Tecnologie di Legacoop, con l'obiettivo di monitorare le politiche messe in campo sul tema energetico dalle cooperative e dai settori e le possibili sinergie intersettoriali oltreché fornire un indirizzo sulle politiche innovative. Dopo un approfondimento a livello di gruppo di lavoro, che è stato condiviso dalla Presidenza di Legacoop, si è deciso di puntare su un'azione che tenga conto di alcune priorità. Le principali direttrici dell'azione di Legacoop in campo energetico, come è stato evidenziato nel documento presentato al 37esimo congresso di Legacoop (vedi pag. 3):

1. Risparmio sulla bolletta energetica delle cooperative e dei soci
2. Riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera
3. Uso crescente delle energie rinnovabili.

In primo luogo è quindi emersa la necessità di tenere sotto controllo la dinamica del costo energetico per le cooperative attraverso un rafforza-

mento ad esempio dell'attività di intermediazione a livello di gruppi d'acquisto già oggi esercitata con successo da strutture di settore, come nel caso del consorzio Inres per Coop che compra sul mercato per conto dei suoi associati oltre un miliardo di Kw/ora all'anno e milioni di metri cubi di gas. Come pure attraverso un ap-

posita politica di convenzionamento a livello di Legacoop nazionale con i principali fornitori di energia per rispondere anche alle esigenze delle piccole cooperative. Ma soprattutto mettendo al centro una politica di riduzione dei costi attraverso azioni di contenimento ed efficientamento dei consumi a livello di singole cooperative.

Accanto a questa linea di azione per il risparmio delle cooperative è stata avviata una riflessione a livello di gruppo di lavoro sul tema del risparmio energetico per i soci cooperatori, in particolare indirizzato ai soci consumatori e abitanti, sulle dinamiche che sono state innescate a partire dal luglio 2007 dalla liberalizzazione

anche del segmento di mercato consumer/famiglie per l'energia elettrica.

Per quanto riguarda il tema delle energie rinnovabili è stato deciso di avviare dei progetti di filiera riguardanti in particolare le biomasse, il fotovoltaico e il solare termico, l'eolico e il minidroelettrico.

Sono stati convocati i tavoli relativi alle singole filiere che comprenderanno le principali strutture cooperative operanti con il compito di valutare caso per caso le possibili sinergie e implementazioni progettuali alla luce anche delle risorse disponibili a livello nazionale e comunitario.

Come pure si sta valutando lo sviluppo di azioni intersettoriali destinate alla creazione di gruppi d'acquisto per il fotovoltaico in relazione ai programmi in corso di realizzazione da parte della cooperazione di consumo e della cooperazione di produzione e lavoro. Da segnalare inoltre il lavoro avviato da Legacoop nel campo del finanziamento degli interventi sulle rinnovabili con le convenzioni già in essere con Unipol banca e con il gruppo Intesa-San Paolo.

È stata inoltre avviata dal gruppo di lavoro un'azione di presidio e di divulgazione delle linee di azione e dei finanziamenti messi in essere dal governo su questo capitolo che si avvarà anche della collaborazione del Gestore del servizio elettrico (GSE). Tutte queste iniziative troveranno un momento di concreto sviluppo nella partecipazione alla **Fiera Ecomondo dal 5 all'8 novembre 2008**, tramite il progetto Cooperambiente, dove oltre alla presenza degli stand cooperativi verranno realizzati appositi momenti di approfondimento dei diversi tavoli di lavoro.



Una fiera leader a livello internazionale

Lorenzo Cagnoni,
Presidente Fiera di Rimini

La prossima edizione di Ecomondo si arricchirà ulteriormente grazie alla presenza di Cooperambiente. Ringrazio quindi LegaCoop per aver creduto opportuno e utile accostarsi alla nostra fiera, cresciuta in questi dodici anni fino a diventare leader a livello internazionale. All'inizio il nostro progetto fieristico era legato al ciclo del rifiuto, dal recupero al riuso. Erano gli anni dei primi obiettivi sulla raccolta differenziata, il panorama dei prodotti realizzati era allo stato embrionale, poco più che esercizi creativi. In un decennio il sistema delle imprese ha fatto passi da gigante. Ecomondo ha accompagnato, valorizzato, talvolta anticipato ciò che il mercato proponeva. Oggi con l'entrata in vigore di normative che invitano e incentivano gli 'acquisti verdi', il sistema è riuscito a darsi una connotazione pienamente industriale. Vediamo in fiera che è corretto parlare di 'business verde'. Ecomondo oggi spazia dalle energie da fonti rinnovabili al mondo delle acque, dalla mobilità sostenibile alle bonifiche ambientali. Si tratta di settori nei quali la cooperazione ha una presenza importante, ambiti nei quali esprime eccellenze assolute che saranno evidenti a Rimini. Affrontiamo entrambi tutti gli ambiti del sistema ambiente e Rimini Fiera, nel prossimo novembre, sarà teatro di questo incontro davvero imperdibile.

Cooperambiente: cooperare per l'ambiente

Rimini, 5-8 novembre 2008



Cooperambiente è la prima fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente, realizzata in collaborazione tra la Legacoop e la Fiera di Rimini, all'interno della dodicesima edizione di Ecomondo.

Cooperambiente presenterà dal 5 all'8 novembre 2008 nel padiglione B7 di Ecomondo le eccellenze della cooperazione italiana: dalle case eco-sostenibili, ai servizi e alla gestione del ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata, alla produzione di energie rinnovabili, ai servizi di mobilità sostenibile, alla gestione delle aree verdi e boschive, alle politiche per il risparmio energetico della grande distribuzione cooperativa e per i milioni di soci operatori.

CooperAmbiente consentirà quindi di:

- pubblicizzare le iniziative e i prodotti realizzati dalle imprese cooperative;
- promuovere e condividere una linea di azione rispettosa dei temi ambientali;

- presentare le migliori pratiche ed i casi di successo in campo energetico, prevedendo anche l'istituzione di un Premio Legacoop per la miglior prassi adottata e/o per il miglior progetto presentato;
- favorire il confronto con l'esterno ed il coinvolgimento dei livelli istituzionali, Governo, Autorità per l'energia, GSE, AU, Autorità regolamentari ecc.

Cooperambiente sarà anche un momento di approfondimento e confronto delle politiche di Legacoop per uno sviluppo sostenibile dell'economia italiana attraverso un uso efficiente dell'energia.

Legacoop ritiene che questo impegno sia utile per costruire insieme a tutti gli associati una maggior consapevolezza ambientale e sociale e una maggior competitività, e che inoltre sia un aiuto concreto per la miglior qualità della vita delle attuali e future generazioni dei 6 milioni di soci abitanti e soci consumatori di Legacoop, e in generale dei cittadini italiani.



I CONVEGNI DI COOPERAMBIENTE

Legacoop, oltre a evidenziare i risultati ottenuti e le esperienze acquisite dalle cooperative nel settore ambientale/energetico, vuole anche con CooperAmbiente dare il suo contributo al dibattito pubblico, che in questi ultimi anni si sta animando, sul tema dei cambiamenti climatici e sulle azioni che possono essere messe in atto per migliorare la qualità della vita di milioni di persone.

Legacoop, insieme alle cooperative aderenti, in questo contesto ricco di spunti e di fermento vuole socializzare e approfondire alcune riflessioni che ha maturato, cercando di coinvolgere le tante realtà, anche non cooperative, con cui ha collaborato e vuole interloquire, su temi di stretta attualità. I convegni riguarderanno, infatti, la mobilità sostenibile, l'abitazione, i rifiuti e l'energia, mettendo in luce come sono stati, o possono essere, declinati in termini cooperativi.

La cooperativa della mobilità: la gestione del trasporto e della mobilità sostenibile in forma cooperativa. dall'esperienza del car sharing alle cooperative di utenti dei pendolari.

Il settore dei trasporti, sta vivendo una nuova stagione "evolutiva", influenzata da una parte dai costi dei carburanti e dall'altra dal forte impatto ambientale che produce. In particolare le tante opzioni offerte dalle mobilità sostenibile e dall'informatica, stanno cambiando radicalmente il modo di approcciarsi al tema della mobilità sostenibile, basti pensare, ad esempio al car sharing, car pooling, bike sharing, creando anche nuove figure professionali come il mobility management.

Le nuove tecnologie, dunque, hanno permesso di poter ampliare la gamma di prodotti da offrire ai cittadini, che, finora, hanno avuto poche alternative rispetto all'uso dell'auto privata.

In questo contesto così complesso è, tuttavia, possibile valutare una proposta cooperativa sul tema della mobilità sostenibile che comprenda tutta la filiera dal Car sharing, al car pooling fino ad arrivare alle cooperative di utenti dei pendolari. Il modello cooperativo di utenza può interagire con efficacia con soggetti pubblici e privati, e favorire lo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile. Si tratta, in primo luogo, di mettere insieme domanda e offerta di mobilità. Il lato della domanda può essere garantito dalle cooperative di utenti esistenti, ma anche da nuove cooperative su base territoriale. Dal lato dell'offerta si tratta di mettere insieme i soggetti, che, nel movimento cooperativo, già gestiscono servizi di mobilità come i taxi, le cooperative di car-sharing come a Bolzano e il noleggio a lungo termine tramite l'ausilio dell'informatica, cercando infine, di renderli interoperabili. Si potrebbe immaginare una sorta di card della mobilità cooperativa che permetta a soci di utilizzare i tanti strumenti della mobilità sostenibile, per creare una vera e propria agenzia della mobilità cooperativa. Il modello cooperativa nella gestione della mobilità sostenibile ha già dimostrato di essere vincente (il Car Sharing in Svizzera, Germania, San Francisco e Canada, ad esempio, è nato e si è sviluppato proprio sotto forma cooperativa). Si tratta in ultima analisi di replicare in Italia esperienze che hanno già dimostrato di essere competitive ed efficienti.

La filiera dei rifiuti e le cooperative: dalla riduzione alla gestione del ciclo completo dei rifiuti.

Il caso Campania mostra l'urgenza di risolvere un problema che altri Paesi sono riusciti a trasformare in risorsa. Nel futuro si potrà uscire dall'emergenza soltanto grazie alle 4 R, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Raccolta Differenziata. Dalle case degli italiani escono, infatti, ogni anno 32,5 milioni di rifiuti (dati 2006). A fronte di un incremento dei consumi complessivi appena sopra al 2,9%, nel periodo 2003-2006, i rifiuti sono cresciuti dell'8,3%. Il primo obiettivo è dunque ridurre i rifiuti e poi incrementare la raccolta differenziata. Oggi, tuttavia, le politiche ambientali sono negativamente influenzate dalla dicotomia apparentemente inconciliabile tra la figura del consumatore/utente individualista e inquinatore e la figura del cittadino preoccupato delle conseguenze ambientali dello sviluppo. Nel campo dei rifiuti questi due "attori" entrano in forte conflitto. La cooperazione rappresenta un modello di moderna rete di fiducia che tende a riconciliare e sanare nella figura del socio/utente/cittadino questa separazione negativa. Il socio, infatti, in quanto parte della cooperativa si confronta con i costi e le inefficienze causati dalla produzione dei rifiuti e in ultima analisi è sfidato, in quanto, anche, imprenditore, a confrontarsi con il se stesso consumatore. La cooperazione di utenza può innescare un conflitto di interesse positivo, ovvero, un ciclo virtuoso nello stile di vita delle persone.

Proprio il modello cooperativo ha in questi anni raggiunto punti di eccellenza sia a monte che a valle del ciclo dei rifiuti, promuovendo addirittura azioni per ridurre il numero complessivo di rifiuti conferiti in discarica.

La grande specializzazione acquisita in questi anni dalle cooperative nella gestione dei rifiuti, l'innovazione di processo e di prodotto messa in campo dunque, permette di immaginare e determinare una filiera cooperativa per la gestione completa del ciclo dei rifiuti, integrata dalla cooperazione di utenti, in grado di dare un forte contributo, anche dal punto di vista sociale, alla risoluzione di un problema che sta soffocando l'Italia.

Risparmiare energia costruendo e ristrutturando in maniera ecosostenibile, dalla progettazione bioclimatica ad una nuova sostenibilità edilizia ed urbana: le nuove opportunità per ridurre i costi economici e le emissioni climateranti e il ruolo dei soci/abitanti nelle scelte sostenibili.

L'industria edile è il più grande datore di lavoro dell'unione europea e, nel 2003, ha rappresentato il 10% del suo prodotto interno lordo e il 7% dell'occupazione nei Paesi membri. L'edilizia è, anche, il fattore che contribuisce maggiormente al surriscaldamento globale indotto dall'uomo. In tutto il mondo, infatti, il settore edile consuma dal 30 al 40 per cento di tutta l'energia prodotta ed è responsabile di uguali percentuali emissioni di CO2. Oggi per la prima volta nuovi progressi tecnologici rendono possibile la progettazione e la costruzione di edifici che creano il proprio fabbisogno da fonti rinnovabili a livello locale e consentono di riconcettualizzare il futuro degli edifici nel senso di "centrali elettriche". Per i proprietari di immobili i costi delle utenze e dei servizi pubblici ammontano già a oltre il 15% del totale delle spese domestiche.

Il convegno sarà un momento per riflettere sul ruolo delle cooperative nel settore abitativo sia dal punto di vista degli abitanti che dei costruttori. Evidenziando il percorso fin qui intrapreso dalle cooperative, facendo emergere il ruolo positivo del socio nel risparmiare le risorse energetiche e ambientali.

Durante il convegno saranno presentate le buone pratiche e le eccellenze del mondo cooperativo, in particolare l'intera filiera che va dalle cooperative di abitanti, alle cooperative di costruzione aderenti alla PL, alle cooperative di installatori fino al settore della ristrutturazione.

Modulo gratuito di pre-adesione a ECOMONDO COOPERAMBIENTE 2008

DA COMPILARE IN STAMPATELLO

Ragione sociale
 Indirizzo Località
 CAP..... Provincia Nazione
 Tel Fax
 E-Mail
 Resp. Coop Resp. Pratica
 Attività

SONO INTERESSATO A PARTECIPARE SÌ
 VOGLIO ESSERE INFORMATO SÌ

Il modulo compilato può essere inviato via fax a: LEGACOOP - fax 06/84439406 all'attenzione di Progetto Cooperambiente
 Oppure via e-mail a: cooperambiente@legacoop.coop

Ambiente: le decisioni del 37° Congresso Legacoop

Legacoop in occasione del suo 37esimo Congresso Nazionale intende promuovere un'azione tesa a sensibilizzare e incentivare politiche virtuose per minimizzare gli impatti ambientali dei processi produttivi delle cooperative sue associate e dei consumi dei propri soci, e promuovere al contempo le fonti energetiche rinnovabili.

Legacoop ritiene che questo impegno sia garanzia per le cooperative associate di una maggior consapevolezza ambientale e sociale e di una maggior competitività attraverso la maggior efficienza e la conseguente riduzione dei costi energetici.

Legacoop ritiene altresì che tale consapevolezza ambientale sia un aiuto per la miglior qualità della vita delle attuali e future generazioni dei soci abitanti e dei soci consumatori, e in generale dei cittadini italiani.

Legacoop ritiene che una sua azione in questo settore favorisca inoltre lo sviluppo imprenditoriale del paese, la ricerca, e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per questo Legacoop si impegna attraverso tutte le sue strutture associative e di settore a:

1. Risparmiare, e aiutare le cooperative e i loro soci a risparmiare, emissioni di Co2 attraverso una serie di azioni tra cui:

- in particolare per le **cooperative di abitanti e di costruzione** favorendo la:

- **Progettazione bioclimatica** (Progettazione architettonica e interventi sull'abitazione)

- **Efficienza energetica** (Installazione impianti e generatori ad alta efficienza quali: pompe di calore, impianto VMC, pannelli radianti, caldaie a condensazione, teleriscaldamento...)

- **Riduzione della domanda energetica** (Apparecchi e dispositivi per la riduzione dei consumi energetici)

- in particolare per le **cooperative di consumatori e per le cooperative di dettaglianti** realizzando azioni concrete nel punto vendita per la riduzione dei consumi energetici fino ad arrivare a dei veri e propri prototipi di punti vendita a "impatto zero"

- in particolare per le **cooperative di consumatori** implementando le linee di vendita di prodotti "amici"

dell'ambiente, attraverso una campagna lanciata presso i suoi fornitori per l'adesione volontaria alla riduzione di emissioni di Co2, come pure riducendo l'impatto ambientale del trasporto delle merci razionalizzando i tracciati e i carichi al fine di utilizzare al massimo le capacità dei mezzi e favorendo l'uso di carburanti a ridotto impatto ambientale.

- favorendo azioni concrete di sviluppo della mobilità sostenibile **dei soci consumatori, dei soci abitanti e dei soci lavoratori** attraverso l'utilizzo del car-sharing e del car pooling

- favorendo per le **cooperative agroalimentari** la divulgazione e promozione di progetti territoriali tesi alla valorizzazione della biomassa agricola e legnosa.

- favorendo in particolare per le **cooperative della pesca** la sostituzione obbligatoria dei motori a due tempi e graduale dei motori di età superiore ai 10 anni, con motori di nuova generazione che hanno consumi ed emissioni notevolmente inferiori ai vecchi a parità di prestazioni.

2. Ad usare e a far usare alle cooperative e ai loro soci in maniera crescente le energie rinnovabili attraverso una serie di azioni concrete tra cui:

- sviluppare progetti per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili quali ad esempio:

- Solare termico per produzione di acqua calda sanitaria
- Solare termico per riscaldamento
- Solare fotovoltaico per produzione di energia elettrica
- Microeolico per produzione di energia elettrica
- Caldaie a biomassa per riscaldamento e acqua calda sanitaria
- Minidrolettrico

- Favorire la promozione di progetti territoriali tesi alla valorizzazione della biomassa agricola e legnosa, all'utilizzo del calore in teleriscaldamento e alla fornitura di energia elettrica alle comunità locali; diversificazione dell'attività imprenditoriale verso la produzione di calore ed energia da fonti rinnovabili

3. A favorire campagne nazionali di tipo formativo e informativo per i lavoratori e i soci abitanti e i soci consumatori e i soci dettaglianti delle proprie cooperative come ad esempio:

- fornendo un supporto informativo per i soci al fine di promuovere progettazione integrata di produzioni di agroenergetica nelle imprese agricole dei soci e ricercando di promuovere l'integrazione tra la cooperativa e l'impresa agricola in termini di utilizzo di calore ed energia.

- bandendo un concorso di idee per la realizzazione di progetti esemplari per un abitare sostenibile: "La tua casa naturalmente", promosso dalle **cooperative di abitanti**.

- con l'implementazione di campagne di consumo consapevole presso **i soci consumatori**

4. Bandire un concorso nazionale per la miglior prassi delle imprese cooperative per l'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e della diffusione delle tecnologie delle energie rinnovabili.

Il Premio CooperAmbiente 2008

L'utilizzo di premi e fiere come strumenti di incentivo, nonché come arene dove condividere informazioni, know-how e best practices e dove promuovere l'innovazione, sembra ormai aver dimostrato, anche a livello internazionale, il proprio potenziale positivo.

Anche nel campo della sostenibilità ambientale e della diffusione di fonti energetiche alternative e rinnovabili questi strumenti si stanno diffondendo velocemente, accolti positivamente in quasi tutti i settori dell'economia e dall'opinione pubblica, che sta dimostrando

un'attenzione crescente verso tali iniziative e i suoi protagonisti. Essi infatti offrono un doppio beneficio: sfruttano il meccanismo competitivo offerto dal mercato per spingere gli operatori verso comportamenti virtuosi, e si propongono anche mezzo di diffusione di informazioni e promotori di una coscienza ambientale verso la società civile.

Da una panoramica internazionale emergono realtà ormai consolidate, che si propongono come indicatori del processo di innovazione in atto nel paese o a livello internazionale.



Il Premio, che varrà consegnato durante la Fiera Ecomondo, sarà un riconoscimento

dato da una giuria interna alle migliori pratiche in atto nelle cooperative in tema energetico, con un particolare rilievo relativamente alla lotta ai cambiamenti climatici, alla efficienza energetica e alle energie rinnovabili.

Si tratta per questa prima edizione di una ricerca dei casi di eccellenza a livello territoriale e settoriale secondo le seguenti 3 categorie:

1. Innovare: premierà le pratiche che hanno introdotto significative cambiamenti sul piano tecnologico, impianti-

stico progettuale nei prodotti e nei processi produttivi

2. Risparmiare: premierà le esperienze che hanno generato un risparmio energetico

3. Cooperare: premierà le esperienze che hanno introdotto innovazione di mercato e nuove forme di collaborazione (di sistema, di filiera) finalizzate alla riduzione dei consumi e all'uso di fonti rinnovabili fornendo anche risposte ai bisogni dei consumatori. Per concorrere è necessario inviare la scheda (vedi box).

COME FARE PER PARTECIPARE

Possono partecipare al Premio CooperAmbiente le cooperative aderenti a Legacoop.

Per candidarsi è necessario inviare:

- la domanda di partecipazione
- la scheda tecnica di descrizione del processo o prodotto innovativo.

La documentazione deve essere presentata **entro e non oltre il mese di agosto 2008**, indicando sulla busta "PREMIO CooperAmbiente", a Legacoop, via Guattani 9, 00161, ROMA o compilata scaricando il modulo sul sito www.legacoop.coop e inviata a cooperambiente@legacoop.coop

Richiesta di partecipazione al premio CooperAmbiente 2008

Ragione sociale Indirizzo e cap/città

Tel. Fax E-mail / sito web

Settore/attività

Referente (nome e cognome)

E-mail Tel

Indicare se si includono alla domanda allegati (CD-ROM, brochure, documenti pdf, foto e immagini, altro)

Scheda progetto

Titolo progetto

Periodo di realizzazione.....

Breve descrizione del progetto

Caratteristiche del processo/prodotto/tecnologia e principali risultati:

Descrizione dei benefici in termini di riduzione dei gas climalteranti e di efficienza energetica

Altri attori sociali (stakeholder) coinvolti per la promozione e lo sviluppo del progetto

Categoria a cui si vuole candidare il progetto

- Risparmiare
- Innovare
- Cooperare

Firma

Informativa per la tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003). I dati forniti all'atto della candidatura saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali esclusivamente nell'ambito del Premio Impresa Ambiente. Con l'invio della candidatura stessa e dell'eventuale materiale si accetta che i dati forniti vengano utilizzati dagli organizzatori per gli obiettivi e nei modi previsti dal Bando del Premio Impresa Ambiente. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dalla citata legge.

Prendo atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopra indicati.

ECOMONDO 2008

Rimini, 5-8 novembre 2008

Giunta alla dodicesima edizione, ECOMONDO è la fiera leader in Italia e nel Bacino del Mediterraneo per l'industria ambientale, un appuntamento unico per un business sostenibile e responsabile. Numerosi i settori e soggetti coinvolti: ciclo completo del rifiuto e dell'imballaggio, bonifiche, ciclo dell'acqua, energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, mercati dell'energia, mobilità sostenibile, idrogeno, qualità dell'aria, rischi e danno ambientale, servizi per l'ambiente, istituzioni e organismi nazionali e internazionali.

Un evento che ha posto, in questi anni, al centro del dibattito il tema della sostenibilità basata sull'efficienza economica, l'equità sociale e la compatibilità ambientale.

Ecomondo coniuga, infatti, le opportunità di business con un approccio culturale di ampio respiro. La fiera è divenuta un luogo di incontro e confronto tra i protagonisti delle politiche ambientali, come confermano i numeri registrati nell'edizione del 2007: 57.907 ingressi, 75.000 mq di esposizione, oltre 1.000 aziende espositrici, 179 eventi tra seminari tecnico-scientifici, forum, conferenze, Caffè Scienza e iniziative parallele, 1.200 relatori e oltre 10.700 partecipanti ai convegni.



Ecomondo è anche uno straordinario veicolo di informazione e formazione per i professionisti del settore e permette di confrontarsi sulle novità e sulle potenzialità di questo settore in conti-

nua espansione con la più alta aspettativa di investimenti e profitto nel prossimo decennio.

A Ecomondo 2008, che si tiene presso la Fiera di Rimini dal 5 all'8 novembre 2008, oltre all'allestimento della parte espositiva, saranno organizzati convegni, seminari, workshop e forum.

Inoltre sono previsti eventi speciali, approfondimenti dedicati ad argomenti e settori specifici.

A tutto ciò va aggiunta Key Energy, la seconda Fiera internazionale per l'Energia e la Mobilità Sostenibile, il Clima e le Risorse per un Nuovo Sviluppo, che nell'edizione del 2008 intende valorizzare i seguenti temi: Filiera Agroenergetica, Idrogeno, Mobilità sostenibile, Ecoloffice (efficienza energetica in ufficio) e Biofuel.



AMBIENTE, BUSINESS DEL FUTURO

Il valore del recupero

In mostra la più ampia gamma di opportunità tecnologiche, sistemi e attrezzature, servizi per risolvere i complessi e specifici problemi ambientali. Un appuntamento straordinario per confrontarsi sulle novità e sulle potenzialità di questo settore in continua espansione con la più alta aspettativa di investimenti e profitto nel prossimo decennio.

PROGETTI SPECIALI

RECLAIM-EXPO: in mostra le più avanzate tecnologie di bonifica dei siti contaminati, sia di interesse nazionale sia di piccole e medie dimensioni, le tecniche e la strumentazione per la caratterizzazione e il monitoraggio, con un focus sulla riqualificazione del territorio. Oltre ad un'ampia esposizione, un ricco programma di convegni, incontri e tavoli di discussione dedicati alle bonifiche per mettere a confronto i diversi approcci di intervento e gestione.

METAL-EXPO: il mondo dei metalli ferrosi e non ferrosi al centro di questo importante progetto che vedrà la partecipazione delle più importanti associazioni di settore, delle aziende attive nel recupero, riciclo, trattamento e commercio dei rottami per discutere di un miglior utilizzo degli scarti di produzione e del reimpiego dei materiali riciclati, della qualità dei sistemi di recupero, della normativa vigente, del confronto con l'UE, coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati, i produttori, i trasformatori e gli utilizzatori.

INERTECH: mostra convegno sul riciclaggio nel mondo delle costruzioni interamente dedicata alla demolizione, al riciclaggio dei materiali da C&D e al riciclaggio nel settore stradale. In esposizione le più importanti aziende specializzate nella movimentazione dei rifiuti e nella demolizione, nella produzione di benne, nel trattamento degli inerti, nel riciclaggio dei conglomerati bituminosi. Oltre all'esposizione 4 giornate di dibattiti, ciascuna delle quali dedicata ad un tema specifico e con i maggiori esperti del settore. In collaborazione con Edizioni Pei.

SALVE: 3° Salone del Veicolo per l'ecologia dedicato alle aziende che operano nei seguenti settori merceologici: Allestimenti di veicoli industriali e speciali, spazzatrici, puliscispaggia, autobotti spurgo, videospezione, cassonetti e contenitori, servizi e accessori. Saranno presentate le innovazioni del settore, le dotazioni di sicurezza dei veicoli, le tecnologie per ridurre l'impatto ambientale e garantire servizi sempre più puntuali e competitivi.

JUST RUBBER: esposizione, convegni e mostra sul recupero e il riciclaggio dei pneumatici fuori uso e della gomma con l'obiettivo di promuovere le materie prime e i prodotti ottenuti dal riciclo, sviluppando opportuni sbocchi commerciali e creando una rete di relazioni per alimentare le strategie di crescita del settore, sul piano politico, della ricerca e imprenditoriale. In collaborazione con Argo e ETRA.

ECOQUA: si rafforza ed espande l'esposizione di prodotti e servizi legati all'intero ciclo dell'acqua, dalle acque primarie alle acque di scarico, ai trattamenti vari con un'attenzione particolare alla depurazione e al riuso. Si darà ampio spazio alle tecnologie legate sia alla distribuzione efficiente sia al risparmio idrico dalla raccolta all'utilizzo finale.

CITTÀ SOSTENIBILE: percorso espositivo di progetti, prodotti, soluzioni, case history e aree dimostrative volte a identificare una serie di metodologie che permettano sia ai professionisti che agli amministratori pubblici di pianificare, progettare e realizzare interventi ed opere basati sulla tutela del paesaggio, il risparmio energetico e lo sviluppo consapevole. In collaborazione con la rivista "Progettare il mondo che cambia".

ISOLA DEGLI ACQUISTI SOSTENIBILI: un'area dedicata all'esposizione di prodotti da riciclo e realizzati con materiali ecocompatibili per dare una piattaforma di grande visibilità a tutte le aziende del settore e creare un importante momento di incontro tra l'offerta di acquisti verdi e la domanda da parte della Pubblica Amministrazione e delle aziende private.

RAEE: la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche è uno dei cardini delle politiche ambientali europee e dopo la presentazione del sistema RAEE ad Ecomondo 2007, quest'anno si espanderanno sia l'esposizione sia i dibattiti coinvolgendo tutti gli operatori del settore, il secondo in ordine di importanza nell'economia del nostro Paese. Il focus sarà puntato sui consorzi costituiti e nascenti, i produttori e importatori e i soggetti attivi nella raccolta selettiva dei RAEE.



PROGRAMMA ECOMONDO 2008

Eventi importanti e un pubblico qualificato per dibattere i grandi temi del settore ECOMONDO significa anche una offerta di aggiornamento tecnico scientifico all'insegna dell'innovazione. Il programma di eventi e convegni è molto articolato e risponde pienamente alle esigenze crescenti di conoscenza e scambio che oggi premono anche per i seguenti fattori:

1. La situazione legislativa europea e soprattutto nazionale sottolinea una rapida evoluzione del sistema di gestione ambientale, da cui emerge un nuovo modello di prevenzione e recupero applicato ai rifiuti, alla qualità dell'acqua, gestione dei siti inquinati e allo stato ambientale dell'atmosfera.

2. Ciclo completo del rifiuto. Questa sezione rappresenta il cuore centrale di Ecomondo. In linea con la Direttiva Quadro Europea, Ecomondo metterà in evidenza le tecnologie e i sistemi più innovativi per ottimizzare la gerarchia dei rifiuti. Saranno presentati i sistemi atti a favorire la prevenzione della creazione del rifiuto, le tecnologie per il recupero e il riciclaggio dei materiali e le tecniche per uno smaltimento rispettoso dell'ambiente con obiettivi sempre più stringenti. Le nuove norme nazionali inoltre andranno a rivisitare efficienze, obiettivi e nuovi sistemi di gestione a livello territoriale. Verrà dato ampio spa-

zio: al trattamento dei rifiuti con un focus speciale sul compostaggio e il trattamento biologico delle biomasse; al riciclaggio dei vari materiali, in particolare di quelli elettrici ed elettronici, dei metalli ferrosi e non, degli inerti; alla raccolta e trasporto dei rifiuti, alla movimentazione in particolare dei rifiuti da costruzione e demolizione.

3. Fonti Rinnovabili, Efficienza energetica e Mobilità Sostenibile. L'urgenza delle problematiche relative all'approvvigionamento delle fonti energetiche e l'uso efficiente delle risorse pone il tema della sostenibilità energetica al centro del dibattito sullo sviluppo industriale del nostro paese e dell'Unione Europea. Ampio spazio verrà dedicato alla Mobilità Sostenibile con una particolare attenzione alla diffusione di carburanti e veicoli a basso impatto ambientale e alle politiche di mobility management.



4. Ciclo dell'acqua e bonifica dei siti. I sistemi di raccolta e distribuzione dell'acqua, il trattamento delle acque di scarico ed infine la gestione di un bacino idrografico integrato dei siti contaminati e l'innovazione sul fronte delle tecnologie di bonifica, con particolare riferimento a quelle biologiche, caratterizzate da una maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale. L'offerta scientifica e tecnologica di ECOMONDO sarà poi preziosamente arricchita dalle attività dal workshop internazionale del progetto europeo Concertation Action "Eurodemo" (VI FP) interamente dedi-

cato alla presentazione e comparazione delle migliori strategie e tecnologie di bonifica di siti contaminati validate in ambito Europeo.

5. Qualità dell'aria e salute. L'inquinamento dell'aria è uno dei temi più caldi nell'Agenda Europea, che ha l'obiettivo di ridurre notevolmente entro il 2020 le malattie inerenti l'inquinamento atmosferico. Verrà dato ampio spazio alla tematica della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro e nelle abitazioni con un'ampia offerta di strumenti e impianti per l'aspirazione dei fumi e delle polveri e per una ventilazione adeguata. In programma una mostra-convegno sull'inquinamento outdoor ed indoor in particolare sulle reti di monitoraggio degli inquinanti e gli aspetti tossicologici, clinici ed epidemiologici dei due tipi di inquinamento.

6. Rischi e Sicurezza. È una sezione relativamente giovane che presenta i sistemi per la prevenzione dei disastri ambientali e le politiche per migliorare la qualità della salute del cittadino e del lavoratore. In questa edizione verrà dato ampio risalto alle tematiche dei Rischi connessi agli impatti ambientali e quindi al tema del "danno ambientale", con un focus sull'analisi Rischio-Sicurezza in Italia ed in Europa, ai dispositivi e alla strumentazione certificata per la prevenzione degli incendi negli ambienti ad uso civile, domestico e industriale.